

**1a Conferenza Federale degli Amministratori Locali della Lega Nord**  
**Milano, 24 ottobre 2009**

Sen. Federico Bricolo - Presidente del Gruppo Lega Nord al Senato della Repubblica

Grazie, io voglio subito ringraziare gli organizzatori di questa giornata perché credo sia molto importante avere una squadra di sindaci come quella che ha la Lega.

Soprattutto i sindaci eletti nell'ultima tornata amministrativa si meritano incontri come questo dove c'è un confronto diretto con chi è eletto in Parlamento, nei consigli regionali e provinciali, e i sindaci stessi che, ogni giorno, si devono interfacciare con le altre istituzioni.

Dunque, è stata bravissima Maria Piera e La ringrazio anche a nome del gruppo del Senato perché anche per noi questa è sicuramente una giornata importante.

Il mio è un saluto perché noi siamo qui più che altro per ascoltare, per capire quali sono i problemi del territorio. Tante cose le sappiamo già per esperienza diretta perché dobbiamo dire che molti deputati e senatori della Lega Nord sono anche sindaci, magari di piccoli comuni però, anche loro, ogni giorno, si devono confrontare con le leggi e i problemi che ci sono nelle nostre regioni della Padania. Dunque, molto spesso sull'attività legislativa che svolgiamo, a differenza degli anni scorsi quando i sindaci erano veramente pochi, ora abbiamo l'opinione diretta e immediata dei nostri colleghi che, oltre ad essere in Parlamento, quando tornano a casa, dal giovedì al lunedì, sono in comune a confrontarsi con i cittadini e con i problemi dell'amministrazione locale.

Nella nostra attività legislativa le proposte dei sindaci si inseriscono in quasi tutti i provvedimenti che discutiamo perché tutto ha poi una ricaduta reale sul territorio. E, devo dire che la Lega è fiera e orgogliosa dei nostri sindaci perché, attraverso la loro attività sul territorio i sindaci non fanno altro che radicare il voto alla Lega. Un voto che, nei momenti storici della Lega, è arrivato in diversi modi. E' arrivato il voto di protesta, è arrivato un voto contro qualcosa (per esempio, contro l'immigrazione o contro le leggi che si facevano a Roma e che andavano contro il Nord), tante altre volte un voto propositivo basato sulle richieste del territorio. Poi, è importante consolidare e radicare questo voto e, sicuramente, questo avviene dove ci sono i nostri sindaci perché il sindaco, avendo il contatto diretto e lavorando per anni nella sua amministrazione, riesce a fermare questi voti nel bacino della Lega. Questi voti sono importanti perché sono quelli della spinta che, attraverso anche le altre motivazioni, arriva dai cittadini e ci consentono di essere, in Parlamento, una forza determinante.

Nella passata esperienza di governo nel 2001/2006 la Lega era in parlamento con il 3,9% e, spesso, le critiche che ci facevano erano collegate al fatto che non eravamo in grado di condizionare l'azione di quel governo. Ora, in qualsiasi dibattito televisivo tutti gli altri partiti attaccano sempre Berlusconi e il PDL dicendo che sono succubi di quelle che sono le azioni di governo della Lega..... Credo che il Ministro Maroni Vi abbia illustrato quanto ha fatto per la sicurezza e, soprattutto, quanto ha fatto a favore dei sindaci per permettere al sindaco di potere essere artefice del controllo del proprio territorio (cosa che, in passato, non si poteva fare). Un federalismo della sicurezza voluto fortemente da Maroni, dai nostri deputati e dai nostri senatori che, anche nella discussione del provvedimento nelle aule di Camera e Senato, sono riusciti a migliorare il testo e ad attribuire maggiori competenze ai nostri amministratori locali.

I nostri amministratori locali hanno attuato un modello di amministrazione che viene copiato dagli amministratori del PDL e, a volte, anche dalla sinistra. Quante delibere fatte dai vari amministratori (ad esempio da Gentilini) sono state calunniate dai giornali, attaccate per anni e adesso vengono proposte da assessori e da sindaci del centro sinistra a dimostrazione che i nostri amministratori vedono prima e più lontano degli altri. Azioni che si fanno sul territorio con il coraggio di andare contro controcorrente e, magari, avendo contro i giornali e le televisioni. Azioni che stiamo portando avanti sempre con il popolo dalla nostra parte. Lo dimostra il grande consenso che hanno sempre avuto i sindaci che, per esempio, si sono battuti per lo sgombero dei campi nomadi abusivi (con i giornali e gli altri partiti contro e sempre con i cittadini dalla nostra parte). Con i sindaci che

rischiano anche di persona, che vanno contro per esempio alle richieste delle tante comunità islamiche nelle nostre città quando hanno il coraggio di dire no alla costruzione di una moschea.

Sindaci che, molto spesso vengono anche minacciati, ricevono lettere di minacce dirette ai loro familiari. Sindaci che, comunque, vivono su questo o su quel territorio e che hanno grande coraggio perché si espongono ma che stanno facendo una azione meritoria.

Qui c'è Alessandro Montagnoli (probabilmente è uno dei tantissimi esempi tra quelli che sono qui seduti tra di noi) il sindaco di Oppeano che è stato più volte minacciato perché è intervenuto contro la costruzione di una moschea nel suo comune.

Io credo che sia giusto fare un applauso a questi sindaci che, diversamente da quelli degli altri partiti, hanno il coraggio di fare le cose che chiedono i cittadini. Un applauso per tutte le importantissime azioni che stanno facendo per la tutela della nostra storia, delle nostre tradizioni, delle nostre lingue. Al di là delle iniziative che facciamo a livello parlamentare, delle dichiarazioni che fanno i vari leader, i vari assessori, i ministri, ecc....vedo sul territorio tanti sindaci che si stanno impegnando su questa strada. Qui tra noi c'è il sindaco di Bovolone che questa sera ha organizzato un gran galà della lingua veneta in una zona molto bella, in una location molto bella della sua città. Tutta la cittadinanza potrà assistere ad artisti e a poeti che declameranno poesie in lingua veneta, poi ci sarà il buffet con prodotti tipici locali, ecc. ...

Possono sembrare iniziative fatte tanto per fare qualcosa all'interno della comunità ma, invece, sono cose molto importanti perché permettono alla gente che lavora tutto il giorno, che non pensa a questi argomenti, che è magari confusa dai giornali quando si parla di insegnamento delle nostre lingue e non sa cosa pensare, di tornare a casa convinta dell'importanza di tutelare le proprie tradizioni.

Questa estate nel mio comune, a Sommacampagna, abbiamo inaugurato una fiera dell'agricoltura e l'evento è stato aperto da un nostro concittadino che aveva scritto una poesia in dialetto. Ebbene, ha ricevuto l'applauso più grosso rispetto a tutti gli interventi fatti dai politici o dai vari rappresentanti delle associazioni di categoria. La gente si era immedesimata in questo concittadino che aveva scritto questi versi in lingua veneta per ricordare che le fiere, le sagre hanno una storia, un passato in molti casi addirittura secolare che non possiamo e non dobbiamo dimenticare anche se siamo nel mondo della globalizzazione.

Dunque, voglio esprimere i complimenti ai nostri sindaci.

Vorrei fare una osservazione su quello che facciamo sul territorio, almeno dal mio punto di vista personale, da cittadino. Chi è intervenuto prima di me diceva che la questione sociale non può in nessun modo essere materia della sinistra. Io credo che non lo sia mai stata perché la Lega è sempre stata attentissima anche ai più deboli. Ma, io credo che debba diventare prioritaria anche la questione ambientale. Se i Verdi hanno sempre detto NO a tutto, c'è la possibilità di dire NO con intelligenza. Negli anni scorsi, il boom edilizio ha proprio violentato il territorio della nostra Padania, non solo nelle grandi periferie delle città, ma anche nei paesi, nelle piccole comunità delle nostre valli. Io penso che un sindaco oggi abbia anche la responsabilità di tutelare le bellezze paesaggistiche delle proprie comunità e su questo dobbiamo lavorare molto. Il cemento va bene quando è utile per migliorare la qualità della vita dei cittadini che vivono in quel territorio, per le infrastrutture, per costruire le case per i figli. Non vanno bene le grandi lottizzazioni che servono soprattutto alle grandi lobby che vogliono sempre più cemento per fare centinaia, magari migliaia di appartamenti in comuni che, fino a pochi anni fa avevano spazi verdi dove adesso ci sono appartamenti dove non vanno a vivere quelli del paese ma gente che arriva da fuori e, in molti casi, extra comunitari. Secondo me su questo si può lavorare molto. E'anche vero che i sindaci usano gli oneri di urbanizzazione che sono una fonte importantissima di entrata per i bilanci. Su questo aspetto, secondo me, si può e si deve lavorare anche in Parlamento. Dobbiamo trovare degli strumenti che permettano ai sindaci di potere rinunciare a queste entrate per mantenere i nostri paesi più belli.

So che tanti sindaci stanno già facendo queste cose perché chi ama la propria terra la vuole difendere in tutti modi ma io penso che dobbiamo fare di più.

In Parlamento per i sindaci abbiamo fatto veramente quello che ci era possibile fare (non parlo del patto di stabilità perché ne parlerà Giorgetti). Maroni ha fatto tantissimo.

Ora si sta lavorando sul Codice delle autonomie che tratta materie importantissime.

Quanto è stato fatto con il federalismo fiscale credo sia evidente a tutti. Il federalismo fiscale andrà finalmente a premiare i comuni virtuosi, andrà a dare autonomia impositiva alle regioni, alle province e ai comuni. Dunque, avvieremo un volano virtuoso che permetterà ai nostri sindaci che amministrano bene di avere sempre di più. Finalmente, saranno penalizzati i sindaci che hanno sprecato i soldi pubblici, che li hanno spesi male, che non sono riusciti ad investire per aumentare il benessere della propria comunità: saranno commissariati, non potranno più essere eletti.

Chiudo dicendo che al Senato e alla Camera abbiamo degli uffici legislativi che seguono i nostri senatori e i nostri deputati e che sono anche a vostra disposizione. Se vi serve sapere qualcosa su un provvedimento di legge chiamateci. Se avete il parlamentare di riferimento sul territorio sicuramente è la persona che può fare da tramite con i nostri uffici oppure attraverso Maria Piera Pastore a Milano potete venire in possesso dei documenti e delle notizie che spesso servono ai nostri amministratori.

Abbiamo dei punti di riferimento e sono chiaramente tutti a vostra disposizione.

Grazie e complimenti a tutti voi.